

POLITICHE MIGRATORIE E COOPERAZIONI : LA NECESSITA' DI SOLUZIONI INNOVATIVE

**CONFERENZA INTERNAZIONALE
TORINO, VIA COSTA 8
13 DICEMBRE 2003**

A) PREMESSA

- 1) E' difficile** mettere insieme immigrazione e cooperazione a livello Nazionale governativo. Si mettono facilmente insieme ragionamenti anche seri per far si che l'immigrazione irregolare sia evitata con interventi di cooperazione in loco, **però tutto diventa una finzione quando è ora di finanziare i Progetti e prolungarli nel tempo.**

Ne è prova l'ultimo taglio del Governo Italiano ai fondi delle ONG di cooperazione per finanziare la presenza militare Italiana in Iraq.

- 2) A livello di cooperazione decentrata,** funziona se Enti locali ed ONG Italiane scelgono interlocutori ed aree precise, scadenze, e non si fanno irretire da politiche clientelari. Cosa che per ora la nostra Regione e il Comune hanno abbastanza evitato.

- 3) E' però più difficile mettere insieme Programmi di cooperazione nelle aree di partenza degli immigrati.** La mia esperienza – tentata per anni – ha dato esito non positivo perché le ragioni per cui si emigra, sembrano identiche a quelle di chi vuol fare cooperazione, ma in realtà (*mi riferisco all'Africa in specifico*) **è la famiglia allargata, il Villaggio, l'obiettivo su cui lavorare e non la Società civile, la città, la periferia con migliaia di persone, ma il proprio piccolo Gruppo (Clan) che ritiene che i partenti devono essere per loro "la gallina delle uova d'oro" che fa decollare la loro ascesa sociale (casa migliore, luce, figli a scuola, TV satellitare ecc).** Credo che esistano possibilità, ma è più complesso "aiutare a casa loro". Anche quando ci sono fondi 09 rientro volontario o Per quanto riguarda i Progetti innovativi a cui ho preso parte attiva, segnalo quelli che sicuramente non favoriscono atteggiamenti assistenzialisti, e per questo sono innovativi nel metodo

- 1. M**

ICROCREDITO (PROGETTO DIECITAENTI)

- 2. LAVORO IN RETE PUBBLICO - PRIVATO SULLA TRATTA DELLE DONNE STRANIERE PER SFRUTTAMENTO SESSUALE (ART.18)**
- 3. PROGETTO "INSIEME PER LA CASA"**

4. **PROGETTI LEGATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO : EQUAL LI.FE – CO.ME (PER IL LAVORO DIPENDENTE) E DEDALO (PER IL LAVORO AUTONOMO)**
5. **IL PROGETTO PAN DI ACCOMPAGNAMENTO AI RICHIEDENTI RIFUGIO E RIFUGIATI E ALTRI PROGETTI SIMILI**
6. **MINORI NON ACOMPAGNATI (PROGETTO PUBBLICO - PRIVATO : VOLONTARIATO, TERZO SETTORE).**
7. **IL NUOVO SETTORE RIVOLTO AGLI STRANIERI DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO (CHE OPERA ATTRAVERSO L'UFFICIO PIO)**

☞ **1) IL MICROCREDITO (10 TALENTI)** cofinanziato dalla Compagnia San Paolo che uno degli strumenti che permette l'innovazione con finanziamenti mirati.

IL PROGETTO

***Diecitalenti** è un servizio dell'Ufficio della Pastorale Sociale E del Lavoro dell'Arcidiocesi di Torino, in collaborazione con la Caritas, istituito al fine di offrire uno Sportello di riferimento per coloro che desiderano sviluppare un'attività.*

L'OPPORTUNITA'

*Il **prestito** viene concesso a persone Fisiche, a ditte individuali o a conduzione familiare e a piccole cooperative.*

L'ACCOMPAGNAMENTO

***Diecitalenti** è uno strumento che accompagna lungo il cammino D'avvio e il consolidamento dell'attività. La validità del progetto e la disponibilità a **essere affiancati** sono Requisiti necessari per accedere al finanziamento.*

IL PRESTITO

*Il prestito massimo è di **20.000 Euro** o di **35.000 Euro** trattandosi di piccola cooperativa. Il rimborso della somma avverrà in rate mensili, comprensive di capitale e interessi, stabilendo un rapporto con un Istituto di Credito convenzionato.*

PERCHE' FUNZIONA : perché attiva il soggetto, gli fa conoscere i servizi e lo sostiene in un previsto percorso.

2) **LAVORO IN RETE SULLA TRATTA**

DA CIRCA 10 ANNI È INIZIATO UN LAVORO IN RETE FORMALIZZATO DAL 2000 TRA GOVERNO – ENTI LOCALI – ENTI DI VOLONTARIATO CHE SOSTIENE, ATTRAVERSO IL PERCORSO DI REGOLARIZZAZIONE, PREVISTO DALL'ART. 18, DONNE VITTIME DELLA TRATTA.

Innovativa è la rete Nazionale, Internazionale **ma soprattutto locale** (Provincia, Regione, Volontariato) che vede impegnate decine di realtà Pubbliche e Private (privato sociale) anche attraverso Progetti Europei.

La novità è la capacità acquisita da molti organismi di scambiarsi le risorse, le competenze acquisite e portare all'autonomia gran parte delle donne che accettano questo percorso.

E' forse la rete più ampia creata sia a livello territoriale locale, sia a livello normale soprattutto nell'ambito misto con tre soggetti : STATO – ENTI LOCALI – VOLONTARIATO e 3° SETTORE con il coinvolgimento di un 4° (Piccoli Imprenditori e Artigiani).

3) **PROGETTO "INSIEME PER LA CASA"**

CHE COS'E' ?

Un'iniziativa per quanti possiedono un alloggio e accettano di metterlo a disposizione per affrontare il problema casa nella Città di Torino ; in particolare per i cittadini in "emergenza abitativa"

Insieme per la Casa offre incentivi, garanzie e azioni di accompagnamento per i proprietari utilizzando strumenti propri e valorizzando le attività dell'Amministrazione Comunale.

DA CHI E' PROMOSSO?

Capofila dell'iniziativa sono l'Ufficio Pastorale Sociale e Caritas dell'Arcidiocesi di Torino con l'Ufficio Pastorale Migranti insieme ad una rete di soggetti che opera per far incontrare inquilini e proprietari : Società san Vincenzo De' Paoli, Gruppi di Volontariato Vincenziano, il Riparo, Federabitazione – Confcooperative Piemonte, Siket, Patronato provinciale Acli.

L'operatività dell'iniziativa è garantita da Cicsene e Cooperativa Sociale Tenda Servizi.

Lo **staff** è composto da **professionisti ed operatori specializzati e da personale volontario** che ha seguito corsi di formazione specifici sul tema casa e sugli strumenti disponibili sul territorio.

Gli strumenti offerti da "Insieme per la Casa" sono :

1. **GARANZIE** per eventuali morosità da parte di inquilini che non risultano già inseriti nelle liste di assegnazione di Lo.C.A.Re
2. **ASSICURAZIONE** in caso di danni causati nell'alloggio per mal comportamento dell'inquilino
3. Disponibilità di **ALLOGGI "TRANSITORI"** utilizzabili per situazioni di emergenza o sfratto.

INOLTRE "INSIEME PER LA CASA" ASSICURA I SEGUENTI SERVIZI :

- ⊗ **ACCOMPAGNAMENTO** nel dialogo e nei rapporti con inquilini, amministratori e condomini
- ⊗ **ACCOMPAGNAMENTO ed ASSISTENZA TECNICA** per lo svolgimento di pratiche presso gli Uffici Pubblici
- ⊗ **ASSISTENZA** per contratti di locazione e compravendita
- ⊗ **REPERIBILITA'** di Operatori per il confronto su questioni tecniche.

GLI STRUMENTI DA Lo.C.A.Re. per i proprietari sono:

1. CONTRATTI a MERCATO LIBERO

Alla firma del Contratto stipulato a "mercato libero" il Comune di Torino eroga al proprietario un incentivo "una tantum" di € 600,00 (in caso di canone di importo non superiore a € 400,00)

2. CONTRATTI di TIPO "CONVENZIONATO"

Se il contratto stipulato è del tipo convenzionato, il proprietario, oltre all'incentivo di € 2.000,00, potrà godere dei seguenti benefici :

- ◆ riduzione dell'I.C.I. (l'aliquota passa dal 6,5 all'1,5 per mille)
- ◆ riduzione dell'IRPEF del 30%
- ◆ riduzione dell'imposta di registro del 30%

GLI STRUMENTI OFFERTI DA Lo.C.A.Re PER GLI INQUILINI SONO :

CONTRIBUTI

Alla firma del contratto, libero o convenzionato, l'inquilino riceve un contributo, il cui importo per il 2003 è stato fissato in €1.600,00.

Se il contratto è di tipo convenzionato, oltre al contributo l'inquilino potrà usufruire di una detrazione IRPEF, calcolata in base al reddito, per un importo annuo massimo di € 495,80

4) PROGETTI LEGATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO :

Progetti legati ad Equal (come per tutti i LI.Fe per vittime di tratta) e DEDALO (CNA) per lavoro autonomo.

Tralascio la rete per i Minori non accompagnati (5) e il progetto PAN (6) per i Rifugiati (a livello Provinciale) che sono sulla stessa linea, ma sottolineo il ruolo innovativo del settore assistenziale della Compagnia San Paolo (7) che dà nuovi stimoli agli Sportelli territoriali laici ed ecclesiali.

C) COS'E' DIFFICILE E COS'E' POSSIBILE

◆ **DIFFICILE** è far capire che la cooperazione Internazionale, per contrastare l'immigrazione illegale è possibile solo :

- a) se non è una finzione (oggi a livello nazionale con le ONG si ferma poco oltre le parole)
- b) se viene finanziata per lunghi periodi e con certezza : essendo la classe "media" ad emigrare, può essere la prima beneficiaria per capacità di attingere eventuali fondi internazionali, che devono attivare veri progetti di sviluppo in loco

c)

La fase politica attuale – più a livello Nazionale, che locale – **vede tagli a tutti i Servizi innovativi nel Sociale, premia solo quanto viene fatto nel campo della repressione** (per questo si trovano i fondi), **nulla di serio prevede sulla prevenzione delle fasce deboli. Un Servizio** o una Associazione che facciano questa scelta (soprattutto per gli stranieri) sono destinati ad **autofinanziarsi e questo può farlo una rete come i Salesiani, le Chiese e le grandi ONG Internazionali o sparire o legarsi al carro di qualche "tutore" e perdere tutta la spinta autonoma.** **Se però guardiamo le realizzazioni, si può ben dire che i progetti innovativi ci sono, possono essere efficaci nel tempo, ma ci vuole a monte una scelta politica**

0.00]elta3.187litica